



Il Rapporto 2025 sul benessere equo e sostenibile delle Province e delle Città metropolitane

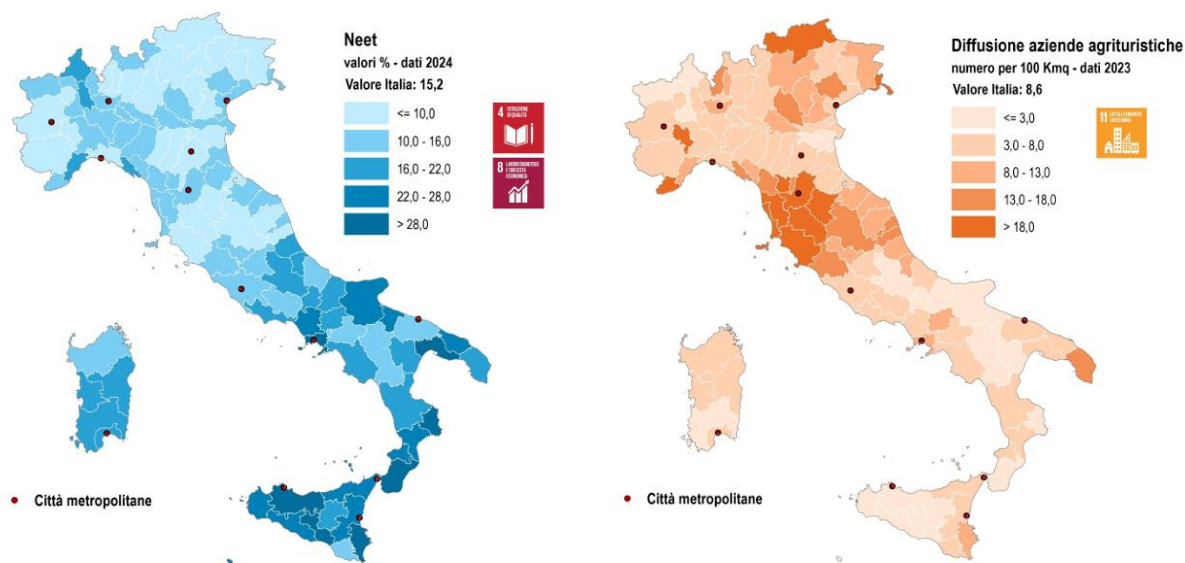
Roma, 23 marzo 2026

Le Province e le Città Metropolitana hanno presentato [**P'undicesimo rapporto sul Benessere Equo Sostenibile**](#), uno strumento che misura il benessere territoriale e consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale. Lo sviluppo ha rafforzato l'integrazione e utilizzo di indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali. Il "sistema informativo statistico del Bes delle province e città metropolitane" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del rinnovato protocollo d'intesa tra Istat, Upi, Anci e Conferenza delle Regioni e Province Autonome. All'attività collaborano trentaquattro Province e nove Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile a livello provinciale multidimensionale, considerando aspetti sociali, economici, ambientali e demografici. Il progetto, sviluppato grazie alla collaborazione tra SISTAN, UPI, CUSPI e ANCI, fornisce una lettura dei territori provinciali, rendendo disponibili dati comparabili e aggiornati utili per le politiche pubbliche.

Il Rapporto analizza **89 indicatori**, offrendo una visione integrata delle dinamiche territoriali.

La **rappresentazione tematica** di una selezione di **14 indicatori** tramite mappe tematiche, presenta nella pubblicazione, un quadro articolato che evidenzia la distanza e/o vicinanza dei territori provinciali agli obiettivi dell'Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile. La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo inoltre è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province.

In una prospettiva di analisi differenziata, emergono alcuni punti di forza specifici dei territori. Ben 8 città metropolitane e 10 province sono punto di *attrazione di laureati e di attività ad alta intensità di conoscenza* con eccellenze delle città metropolitane di Milano, Roma, Bologna e Cagliari e delle province di Trieste, Pescara, Pavia; le province di Livorno e Siena e la città metropolitana di Firenze eccellono nella *diffusione delle aziende agrituristiche*; 8 città metropolitane e 57 province presentano un quadro positivo nella *bassa percentuale di NEET* con le rispettive eccellenze: città metropolitane di Torino in Piemonte, Bologna in Emilia Romagna e Genova in Liguria, province di Padova in Veneto, Lecco in Lombardia, Rimini in Emilia Romagna, Prato in Toscana.



La costante sensibilizzazione delle Istituzioni ha evidenziato l'utilità di questo approccio di studio quale parte integrante dei documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, Piani strategici, PIAO, ...).

Il Rapporto BES mette in luce la necessità di interventi differenziati per territorio e di un rafforzamento delle aree trasversali più critiche e supporta i decisori nella definizione delle priorità e nella valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche, contribuendo alla creazione di **Valore Pubblico** e al miglioramento misurabile della qualità della vita.

L'attività svolta si propone come un patrimonio informativo utile non solo alle amministrazioni, ma anche a cittadini, scuole, università, imprese e attori sociali, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di territori più **equi, sostenibili e inclusivi**.